

► Fino al 15/4 il semaforo di qualità dell'aria definisce le tecniche di concimazione azotata

In risposta alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020 e per ridurre il rischio di una pesante sanzione economica che verrebbe imputata ai fondi europei, tra cui il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale, la Giunta regionale ha approvato venerdì 26 febbraio la deliberazione n. 9-2916 recante "Disposizioni Straordinarie per la Tutela della Qualità dell'Aria". Relativamente al comparto agricolo:

- il semaforo di qualità dell'aria, elaborato da ARPA Piemonte, si applica a tutti i Comuni dell'agglomerato di Torino, della pianura e della collina; viene aggiornato 3 volte a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dal 15 settembre sino al 15 aprile. Nei giorni in cui il semaforo è arancione o rosso, la distribuzione in campo di tutte le matrici fertilizzanti contenenti azoto (reflui e digestati, sia palabili che non palabili, concimi minerali, ammendanti e correttivi) è ammessa solo tramite l'iniezione diretta (con macchine interratrici o sottocotico) o l'interramento immediato, contestuale alla distribuzione (distribuzione seguita da erpicatura/aratura, svolta con macchine combinate o con macchine separate che operano in modo consequenziale, nel minor lasso di tempo possibile). Non sono previste deroghe per la concimazione di copertura.
- nel periodo 15/9-15/4 è sempre vietata la combustione all'aperto di paglie e residui colturali; possono essere concesse deroghe solo nei Comuni di montagna; sono sempre fatte salve le esigenze connesse ad emergenze fitosanitarie, su indicazione dell'Autorità competente. In risicoltura, il divieto decorre dal 1/9; sono fatte salve le aree risicole con suoli asfittici, in cui l'interramento delle paglie del riso non è agronomicamente possibile a causa della loro insufficiente degradazione, e per i soli casi in cui l'allontanamento dei residui colturali non risulti possibile;
- ai sensi della DGR n. 14-1996 del 25 settembre 2020, i Comuni coinvolti devono emanare una propria ordinanza.

Il provvedimento, seppur necessario, non considera alcuni aspetti fondamentali, quali ad esempio la concimazione dei prati in primavera con letame, una pratica agronomica normalmente raccomandata per quanto riguarda le coltivazioni biologiche. Inoltre questo è il periodo migliore per effettuare le concimazioni azotate con concimi minerali che non possono essere interrati sui seminativi condotti a orzo e grano. Alla luce delle forti limitazioni che questi provvedimenti comportano, sono state avviate richieste di chiarimenti sulle operazioni che gli agricoltori potranno mettere in atto senza arrecare danno all'ambiente e allo stesso tempo senza mettere in crisi la produzione delle colture coinvolte.

► Aggiornamento Covid-19: Dpcm 2 marzo 2021 - Zona rossa focolaio di Cavour e comuni limitrofi

Il DPCM sarà in vigore dal 6 marzo al 6 aprile 2021 e conferma, fino al 27 marzo, il divieto già in vigore di spostarsi tra regioni o province autonome diverse, con l'eccezione degli spostamenti dovuti a motivi di lavoro, salute o necessità. Nelle zone bianche, si prevede la cessazione delle misure restrittive previste per la zona gialla, pur continuando ad applicarsi le misure anti-contagio generali (come, per esempio, l'obbligo di indossare la mascherina e quello di mantenere le distanze interpersonali) e i protocolli di settore.

Restano sospesi gli eventi che comportano assembramenti (fiere, congressi, discoteche e pubblico negli stadi).

Le colorazioni delle regioni diventano:

- Zona bianca: Sardegna
- Zona gialla: Sicilia, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Puglia, Valle d'Aosta, Veneto, Liguria
- Zona arancione: Piemonte, Lombardia, Marche, Emilia-Romagna, Campania, Abruzzo, Toscana, provincia di Trento, provincia di Bolzano (arancione rafforzata)
- Zona rossa: Molise e Basilicata

Unica novità riguarda le scuole: le scuole di ogni ordine e grado verranno chiuse in tutte le aree rosse e in quelle aree in cui, a prescindere dal colore, si ha un'incidenza settimanale superiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti. Per maggiori dettagli consultare il sito <https://www.governo.it/it/articolo/covid-19-il-presidente-draghi-firma-il-nuovo-dpcm/16343>

La variante inglese ha ormai preso il sopravvento e avendo una contagiosità maggiore richiede a tutti la **massima severità nell'applicazione delle misure anticontagio** a partire da: uso mascherine (privilegiando le FFP2), igienizzazione delle mani e mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 mt, meglio ancora di 2 mt.

Si segnala che dal 2 marzo è istituita una zona rossa per 14 comuni della valle Po collegati al focolaio di Cavour: Barge, Bagnolo Piemonte, Crissolo, Envie, Paesana, Gambasca, Revello, Martiniana Po, Oncino, Ostana, Riffredo, Sanfront, Bricherasio e Scalenghe.

In queste aree valgono le regole delle zone rosse: alle chiusure di negozi, ristoranti, parrucchieri ed estetiste si aggiunge la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Si può uscire da casa solo per giustificati motivi, per una passeggiata in prossimità e per attività sportiva.

Le aziende rimangono aperte ma è evidente che a tutte le aziende di questi territori suggeriamo a maggior ragione la più stretta applicazione delle misure del protocollo che erano state definite nei più critici momenti del lockdown della scorsa primavera.

Lo stesso consiglio vale per le aziende nelle immediate vicinanze e di fatto a tutte quelle del territorio.